



Corsi on Line di Erba Sacra

TRASFORMAZIONE QUANTISTICA

Docente: Dott. Gaetano Conforto

LEZIONE 1: Introduzione

Programma completo:

- LEZ. 1. INTRODUZIONE
- LEZ. 2. PRINCIPI DI FISICA QUANTISTICA
- LEZ. 3. PRINCIPI DI GUARIGIONE QUANTISTICA
- LEZ. 4. PRINCIPI DI TERAPIA QUANTISTICA EMOZIONALE ® (TQE)
- LEZ. 5. COME LA COSCIENZA CREA IL MONDO MATERIALE
- LEZ. 6. LE LEGGI SPIRITUALI O LEGGI DELLA LUCE
- LEZ. 7. IL DESTINO SINCRONICO (1)
- LEZ. 8. IL DESTINO SINCRONICO (2)
- LEZ. 9. COME AIUTARE SE STESSI E GLI ALTRI - LA MISSIONE NELLA VITA



*Questo corso è riconosciuto come credito
didattico nella formazione di **OPERA**,
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it*

1. INTRODUZIONE

1) La trasformazione quantistica

Prima di procedere all'esposizione degli argomenti del corso che riguardano le fondamenta da conoscere per addivenire ad una vera realizzazione materiale e spirituale devo dare alcune informazioni che sono alla base di tutto il corso relative alla rivoluzione che è avvenuta nel nostro modo di concepire la realtà a seguito dei principi di fisica quantistica, che ora accenno e che saranno ripresi più ampiamente in seguito.

Una delle scoperte che ha travolto la scienza e il nostro modo di pensare è che la luce e la materia sono la stessa cosa! Questo significa ribaltare i concetti che abbiamo radicati e su cui abbiamo costruito il nostro sapere. La materia è ciò che vediamo con i nostri occhi e/o tocchiamo con le nostre mani, e' separata da ciò che la circonda, occupa uno spazio e risponde a delle leggi ben conosciute, come quella di gravità. Le esperienze vengono fatte con l'ausilio dei nostri cinque sensi per cui leggi e scoperte sono in relazione a questi "solidi" principi. Anche la nostra vita di relazione, con noi stessi, con gli altri, con il mondo che ci circonda, animali, piante ecc. è stata costruita con questo paradigma della materia, per cui tutto ciò che è invisibile, che non può essere recepito con i nostri sensi viene separato, scartato e non preso in considerazione, al meglio viene relegato ai confini della realtà.

La componente invisibile, la parte spirituale, mentale con il corredo di pensieri, immaginazione, visioni, astrazione, emozioni, interpretazioni, aspettative, insomma tutta la componente psico-spirituale è stata separata e relegata nel campo della psicologia, psicanalisi, della religione e della psichiatria.

Da ciò la grande separazione fra scienza e spiritualità, fra materia e luce.

La luce, d'altra parte, è una "sostanza" che occupa tutto lo spazio, cioè è presente contemporaneamente in più posti, è regolata da leggi diverse da quelle della materia e il campo di studio è in continua evoluzione.....

Da molti esperimenti di fisici quantistici è stato dimostrato che la materia è l'altra faccia della luce e sono intercambiabili, ossia una particella di materia, ad esempio un elettrone, può essere presente contemporaneamente in qualsiasi

punto dello spazio comportandosi da oggetto luminoso; per cui fotoni ed elettroni sono la stessa cosa.

Ma già Einstein aveva immortalato questa relazione con la sua famosa formula dove la luce e la materia sono la stessa cosa, legate da una costante: la velocità della luce al quadrato.

$$E = mc^2$$

La fisica quantistica è quella parte della fisica che studia il mondo dei quanti e le loro applicazioni; i quanti sono pacchetti di energia che vengono liberati in modo discontinuo, ad impulsi. Quelli della luce vengono chiamati fotoni

Dagli studi di fisica quantistica si evince che:

a) noi siamo immersi in un universo intelligente fatto da molteplici aspetti della luce. Viviamo ed interagiamo con un oceano di luce, fatto di leggi (come quella dell'attrazione, dove qualsiasi cosa pensiamo e facciamo ci ritorna inevitabilmente indietro), intelligenza, memorie, coscienza, amore ed in continua trasformazione, in divenire continuo....

b) Questo "essere" luminoso si manifesta in vari modi:

- Galassie
- pianeti
- stelle
- esseri viventi
- cellule
- molecole
- DNA
- particelle atomiche e subatomiche
- coscienza
- pensieri
- emozioni
- spirito

c) Avvengono continui scambi fra tutti i suoi elementi, dove ognuno sa cosa sta accadendo agli altri e dove ognuno interviene per "aiutare" là dove vi sia bisogno di riequilibrio. Quindi non esiste nessun tipo di separazione fra gli

innumerevoli elementi di questo oceano dove avvengono continui riciclaggi di materiale: la trasformazione è la regola, per cui nuove strutture viventi si formano dai materiali provenienti da elementi precedenti.

Qualsiasi cosa noi facciamo nella nostra vita è “ incastonata “ in un equilibrio perfetto dove, se ci adeguiamo, saremo in continua evoluzione ma se ci opponiamo verremo bloccati e “trascinati“ dalla naturale e potente tendenza all’equilibrio di questo oceano. Se rubiamo qualcosa, o facciamo del male al pur piccolo elemento di questo oceano (un insetto, una pianta) ne avremo conseguenze nella nostra vita, perché l’ equilibrio non può essere alterato (**legge dell’ attrazione**).

Tutto ciò premesso devo specificare che il presente corso è un corso base, potremo definirlo una sorta di ABC, in quanto tratta argomenti che possono essere considerati le fondamenta e vuole per ciò essere un punto di riferimento per chiunque utilizzi qualsiasi altro strumento di crescita personale oggi a disposizione, dal Reiki alla PNL, dallo Yoga alla Meditazione allo Shiatsu. Le Fondamenta di cui io tratterò le ho definite con il termine ”**Trasformazione Quantistica**”. In un primo tempo le chiamai “trasformazione spirituale” ma poi mi resi conto che si creavano degli equivoci poiché parecchie persone pensavano che stessi parlando di qualcosa che interessasse la religione e così ho deciso di chiamarle “Trasformazione Quantistica”, una terminologia che prende le distanze da qualunque commistione con la religione e permette di avvicinarsi a questa disciplina senza essere prevenuti, in realtà, però, ciò di cui trattiamo è la “**Trasformazione Spirituale**”.

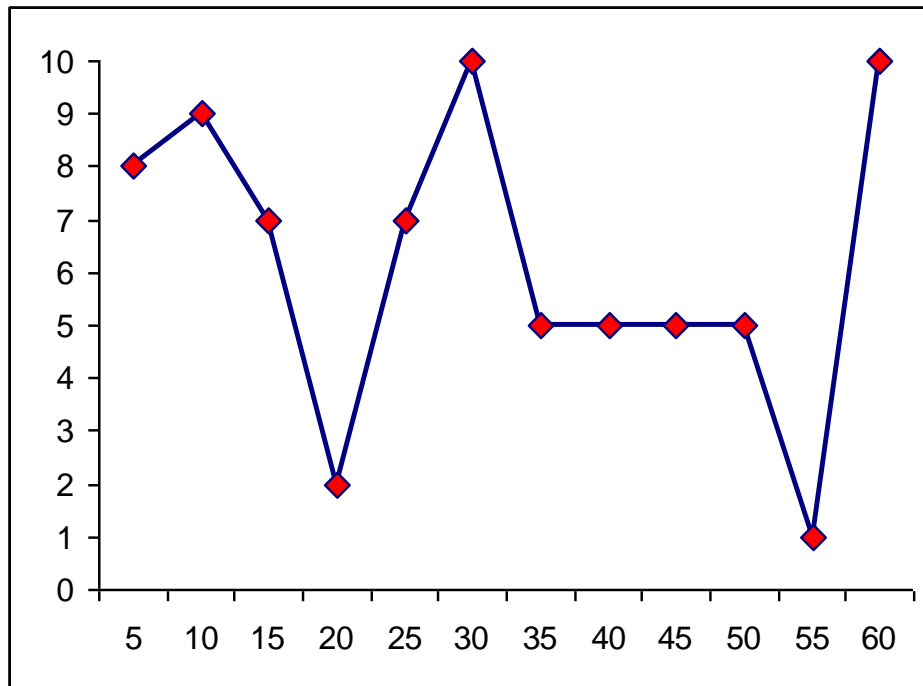
Premetto ancora che io non sono un fisico e che mi sono avvicinato alla fisica perchè dovevo spiegarmi i miei fenomeni paranormali: la fisica me li ha spiegati. Il mio approccio alle leggi della fisica è eminentemente pratico per cui non mi interessano le formule ma il lato pratico dei concetti di fisica

2) Il Diagramma della vita

Per comprendere quanto è importante conoscere le fondamenta per poter vivere una vita consapevole, tracciate il diagramma della vostra vita nel modo che vi indico qui di seguito: pensate per un attimo, chiudendo gli occhi, a tutta la vostra vita da quando siete nati sino ad ora, come sono stati i primi anni? Belli, positivi, neutri o disastrosi? L'infanzia come è stata? Il vostro periodo puberale è stato incastonato in un ambiente familiare favorevole oppure è stato disastroso? Le esperienze scolastiche hanno rappresentato motivo di traumi di abbandono, solitudine oppure un pretesto per aprirsi a nuove conoscenze, nuove esperienze; e queste come sono state? Positive o negative? L'adolescenza come è stata? Il vostro primo innamoramento.....i vostri primi ostacoli e problemi da affrontare.....oppure tutto è filato liscio? Facevate parte di un "branco" con regole poco sociali oppure ve ne siete discostati? Quali sono state le esperienze che hanno segnato la vostra vita sino ad ora ?

Dopo aver fatto questo, disegnate un diagramma con il tempo nelle ascisse (la linea orizzontale) e sulle ordinate (la linea verticale), cominciando dal punto d'intersezione delle due linee rette, mettete dei punti di riferimento da 1 a 10 corrispondenti all'intensità delle vostre esperienze di vita; 1 corrisponde ad una esperienza o ad un periodo emotivamente disastroso, con un impatto morale deleterio; 10 ad una esperienza o ad un periodo molto felice e di grande crescita interiore ed esteriore.

Per esempio se all'età di 3 anni ci siamo sentiti abbandonati dalla mamma, perché ci ha portato all'asilo e ne abbiamo avuto un grosso trauma, tireremo una linea immaginaria dalle ordinate partendo dal numero 1 sino ad incrociare la linea immaginaria del tempo, che tireremo dal basso a destra andando in alto, corrispondente alla nostra età di 3 anni. Così facendo tratteremo un grafico, un diagramma della nostra vita: ci saranno picchi, avvallamenti, periodi stazionari. In figura un esempio riferito ad una persona di 60 anni.



Una prima considerazione da fare è che chiunque comprenderà, forse per la prima volta, che il movimento del diagramma non è stato gestito da noi in modo consapevole e nessuno ci ha spiegato dove ci trovavamo nei vari momenti della vita e quali soluzioni prendere in ogni scelta a cui eravamo sottoposti. Le “ondate” ci portano su e giù, facendoci credere che un periodo sia, finalmente o purtroppo, finito ma senza avere la visione totale che si può avere soltanto se si è sopra le onde.....

Vi chiedo ora di porvi questa domanda:

“Ad ogni avvallamento (esperienze dolorose) o picco (esperienze positive) abbiamo appreso una lezione di vita? C’è stata spiegata la motivazione che si nasconde dietro l’esperienza oppure siamo stati sballottati come onde dagli eventi della vita ”accettando“ passivamente relazioni, sofferenza, solitudine o gioie? “

Altra domanda:

“Nei momenti di tristezza o di felicità ci siamo preparati, rafforzati ad affrontare l’“ondata“ successiva, oppure eravamo immersi sino al collo nell’oceano della

vita senza sapere dove stavamo andando, cosa stavamo facendo, e quali erano i nostri piani per gestire al meglio noi stessi e le nostre relazioni ?”

Purtroppo nessuno ci mette nelle condizioni di sviluppare le opportune intelligenze che ci permetterebbero di scoprire come funziona la vita. La loro conoscenza ci metterebbe nelle condizioni di non essere passivamente sballottati dalle onde della vita, ma di elevarci sopra il livello del “mare sociale” dove le “onde” non vengono percepite come tali e la vita sarebbe vista da un’altra prospettiva ben diversa e più degna di essere vissuta.

Quest’approccio ci accompagnerà in queste lezioni sperando che ognuno metta “in pratica” queste intelligenze, che come ogni cosa, si svilupperanno con la disciplina, la perseveranza e l’amore verso se stessi.

Tornando all’importanza delle fondamenta c’è da dire che se io voglio costruire un palazzo, come, anche, si legge in un versetto del Vangelo (Mt, 7-12), devo costruirlo su fondamenta di roccia, perché, se le fondamenta sono di sabbia, basta un acquazzone e tutto crolla. La stessa cosa vale anche per l’essere umano: se costruisce le sue fondamenta sulla roccia, anche se arrivano le intemperie sta tranquillo perché le fondamenta sono solide.

Abbiamo detto che la “Trasformazione Quantistica” tratta delle fondamenta; quando io non la conoscevo ero un fallimento, nelle relazioni, come medico, musicista. perché nessuno mi aveva insegnato a costruire solide fondamenta sulla pietra. Tutti intorno a me, i miei genitori, i miei maestri, i miei amici avevano le fondamenta sulla sabbia ed anch’io avevo costruito la mia vita sulla sabbia!

Ciò perché non c’è la divulgazione di questo tipo di cultura e di conoscenza! E quando c’è viene data a sprazzi nel senso che qualcuno sa qualcosa di qualcosa: “Ah sì so questo!” “Ah sì, so quell’ altro!” è’ come se delle fondamenta se ne conoscessero solo un centimetro cubo. Quindi non c’è una conoscenza completa.

In questo corso base cercherò, sintetizzando conoscenze e contenuti che possono essere ampliati e approfonditi nei corsi avanzati, di trasmettervi un quadro esaustivo di tale tipo di conoscenza.

Non parlerò di strumenti, strumenti ce ne sono tanti. Prendiamo per esempio una bella macchina, io ne avevo una molto veloce ma a me sembrava poco potente perchè non ero in grado di utilizzarla nel modo giusto. Il problema era che non avevo le fondamenta, ero incosciente, avevo in mano uno strumento, un bolide, ma non ero in grado di utilizzare ed apprezzare le sue potenzialità in modo equilibrato: la mia immaturità nel gestire il mezzo poteva diventare molto pericolosa in quanto non avendo basi solide non sapevo gestirla e comprenderla e rischivo di farmi molto male. Non era la macchina poco potente, ero io che dovevo imparare ad usarla; lo stesso vale per uno strumento di crescita interiore come la meditazione: posso cimentarmi nelle migliori tecniche meditative ma se non ho le basi le rovino, non ne porto frutto, anzi mi potrei addirittura fare del male!

La conclusione è che lo strumento è relativo, ci vuole sì un ottimo strumento, che dobbiamo conoscere bene e ci deve appassionare, ma ci vogliono le basi per poterlo utilizzare altrimenti lo gestiremo male. Per questo porterò come esempio solo qualche strumento che per me è valido, potendo voi invece considerarne validi altri.

Farò un altro esempio: se mi compro un bel pianoforte, il più bello che c'è, magari bianco per prenderne le energie positive, non per questo sono in grado di fare concerti se non conosco la musica ed il modo per utilizzare lo strumento. Devo prima studiare, devo, cioè, darmi le fondamenta. Il pianoforte è bello, ma nel momento in cui vorrei utilizzarlo non posso perché non ho le basi.

Quindi lo studio della musica costituisce la base, le fondamenta, ma c'è dell'altro. Se io mi faccio le fondamenta tecniche, ma ho paura di esibirmi in pubblico e sbaglio quando suono, non otterrò alcun valido risultato; ho lo strumento, ma non riuscendo ad ottimizzarne l'utilizzo, è come se non lo avessi, quindi le fondamenta devono essere il più possibile complete!

Nel palazzo che costruisco, una volta costruito, posso mettere in ogni piano ciò che voglio, o posso fare l'arredamento come voglio, ma le fondamenta devono essere solide, devono essere forti. E' importante avere le fondamenta anche nelle relazioni personali, altrimenti sono soggette a durare poco.

Bisogna costruirsi le fondamenta e bisogna costruirle da bambini!

Chiaramente noi non possiamo tornare bambini, anche se abbiamo il nostro bambino interiore, ma abbiamo il dovere di conoscere queste fondamenta. Siccome io so questo ed ho le basi, più avanti ve ne darò anche la spiegazione. Mi sono chiesto: “come posso fare per dare queste basi a un numero di persone più vasto possibile, considerando che le fondamenta non sono mai fisse e cambiano in continuazione per tutti in un divenire continuo e quindi devono essere continuamente rafforzate con la conoscenza? Il problema si complica perché, quando si parla di trasformazione quantistica, o, peggio, spirituale, i più dicono di conoscerla anche se hanno fondamenta costruite sulla sabbia.

In questo corso sulle fondamenta dovete dimenticare quello che sapete, dovete fidarvi dell'informazione che vi do; dovete crederci. Se io vi dico qualcosa, dovete credere a ciò che vi dico e se avete un'informazione contraria cancellatela e fidatevi altrimenti perderete tutte le altre cose che dirò.

So che è molto difficile ma è necessario affinché apprendiate le informazioni che voglio trasmettervi; .poi quando le metterete in pratica mi darete ragione perché sono cose da me sperimentate. Alle fondamenta che io vi do ognuno poi aggiungerà il proprio tocco, la propria energia e le migliorerà in base alla propria arte, al proprio istinto, ai propri talenti ed alle proprie capacità.

Non aspettatevi però cose dell'altro mondo, perché sappiate che grossi effetti sono spesso prodotti da piccole cose, “datemi una leva e vi solleverò il mondo” l'importante è mettere in pratica le cose che apprendiamo se vogliamo che in noi si produca un cambiamento interiore; il cambiamento interiore si matura, infatti, mettendo in pratica giornalmente pochi concetti. Non disperdetevi in troppe cose perché altrimenti non ne farete bene neanche una. Quando la saprete fare, la saprete gestire, solo allora passate oltre, perché per approfondire bisogna focalizzare l'attenzione su una cosa per volta .Mi sembra che il concetto sia chiaro e semplice ma è difficile da applicare, perché noi vorremmo fare molte cose; inoltre, questo è un punto molto importante, non basta fare una cosa alla volta, perché, per farla bene bisogna avere anche le fondamenta!